



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **MB/...**

ROMA, LI **19 novembre 2010**

OGGETTO: **Riunione ABI del 19/11/10**

La riunione si è aperta con l'illustrazione del **quadro di riferimento**, elaborato da ABI su dati pubblici, dell'attività bancaria nell'attuale contesto di mercato.

Questa ha evidenziato problemi quali:

- Strutturale riduzione della generazione di **redditività**;
- **Confronto internazionale** ancora penalizzante sia in tema di redditività che di incidenza dei costi del personale e più in generale dei costi operativi;
- **Prospettive** per il mercato bancario italiano sia in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico che di quello normativo.

Lo studio dell'ABI ha sottolineato come il quadro di riferimento dato non potrà che avere effetti sulle strategie e sull'operatività bancaria (distribuzione, modalità organizzative, strutture di prezzo) e dovrà condurre ad un **recupero di produttività e di efficienza** nel settore affinché questo possa mantenersi competitivo.

Secondo controparte, i dati evidenziano come la cosiddetta redditività operativa (**il risultato lordo di gestione**) - al netto delle operazioni straordinarie - sia in forte regresso, con inevitabile riflesso sui sistemi di retribuzione della produttività aziendale e di gruppo.

La nostra delegazione ha evidenziato come dall'analisi proposta emerga solo una faccia della situazione: senza disconoscere lo scenario, siamo perplessi su un'interpretazione che intende far risaltare solo le negatività, quasi a portarci a dover condividere – a spese dei dipendenti – le conseguenze di politiche aziendali sbagliate.

Salvi gli ultimi due anni, le banche hanno incassato i dividendi dei sacrifici dei lavoratori e delle lavoratrici del settore; se l'intenzione è quella di **valorizzare la componente del lavoro** per evitare che venga emarginato e compresso, allora serve non solo una lettura accurata dei numeri, ma anche **la condivisione degli obiettivi** che il sindacato si pone nei confronti dei lavoratori.

In questo ambito, abbiamo apprezzato la disponibilità dell'ABI, se pure in un contesto difficile, ad andare al rinnovo del CCNL.

Per quanto riguarda il tema del **Fondo di solidarietà**, le OOSS hanno ribadito la volontà di mantenere in vita uno strumento come il Fondo, che ha svolto efficacemente il ruolo che le parti sociali gli avevano affidato.

Pur comprendendo la necessità di riduzione dei costi come strumento di salvaguardia del funzionamento del Fondo, abbiamo ribadito l'assoluta necessità di **salvaguardare l'architettura esistente**, compreso l'accordo sulla **volontarietà**, rinviando ai vari accordi aziendali e di gruppo, la definizione pratica delle singole intese.

Di fronte a questa netta presa di posizione, dopo una riunione della delegazione datoriale, l'ABI ha dichiarato la sua decisione di **sciogliere unilateralmente il Fondo** di sostegno al reddito, l'ammortizzatore sociale di settore.

Durissima a questo punto, la presa di posizione della FABI che - con un intervento del Segretario Generale Lando Sileoni, ha ammonito l'associazione datoriale a non intraprendere iniziative unilaterali, stigmatizzando l'intenzione annunciata dall'associazione datoriale.

La preannunciata riunione del 25 c.m. è stata, ovviamente, annullata.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Handwritten signatures of the National Secretariat members, including names like Lando Sileoni, Giuseppe, and others.